



La famiglia filo conduttore del Sinodo dei vescovi di ottobre. L'attenzione a scuola sulla cellula fondamentale della società

Impegnati a camminare accanto a genitori e figli

Nel momento in cui l'attacco alla famiglia, «nucleo naturale e fondamentale della società» (così definita dalla Dichiarazione universale dei diritti umani), si sta facendo sempre più globale e insidioso, papa Francesco ha colto l'occasione della festa della Presentazione al tempio di Gesù da parte dei suoi genitori, per rivolgersi a tutte le famiglie e per annunciare loro alcuni importanti appuntamenti. L'appuntamento più immediato sarà l'Asssemblea di ottobre prossimo del Sinodo dei vescovi, incentrata proprio sulle sfide pastorali della Chiesa sulla famiglia: un primo appuntamento che troverà il suo sbocco nell'incontro mondiale delle famiglie a Philadelphia. È un percorso che impregnerà tutta la

Chiesa universale, ma che soprattutto vedrà al centro le famiglie, non solo nella loro dimensione teologico-teologica, ma nella quotidianità, nei reali problemi economico-sociali e soprattutto relazionali interni ed esterni. In particolare nel rapporto genitori e figli appare fondamentale la dimensione formativa, educativa, di avvio e di consolidamento alla fede della famiglia come «piccola Chiesa domestica». Papa Francesco ricorda che la quotidianità della vita familiare è apportatrice di gioia, se i rapporti nella famiglia trovano la loro base nell'amore, nell'amore tra marito e moglie, nell'amore tra genitori e figli. L'amore è un dono di Gesù ed ecco l'invito alla preghiera per tutte le famiglie e per il cammino che la

Chiesa inizia a fare per riaffermare la centralità della famiglia nella nostra società, sempre più disgregata e anonima. All'invito di papa Francesco sono invitate a rispondere anche le nostre scuole attraverso un'azione di sensibilizzazione e di approfondimento comune tra insegnanti e genitori sui problemi e sul futuro della famiglia. Si tratta di temi delicati che devono essere affrontati con sensibilità misericordiosa, evitando di giudicare persone e situazioni, come il Papa invita a fare. La famiglia va aiutata, non giudicata. La Lettera è disponibile al link: www.vatican.va/holy_father/francesco/letters/2014/02/02 lettera-alle-famiglie_it.html.



Sassari

Da San Michele di Olbia il grazie degli alluvionati

Grazie a tutti coloro che con la loro solidarietà hanno aiutato e sostenuto la scuola San Michele di Olbia a riprendere la propria attività, dopo la bomba d'acqua e fango che il 16 novembre scorso aveva spazzato via in pochi attimi tutto ciò che la scuola conteneva e il fiume di fango aveva reso inerbite attrezzature e sussidi didattici. In quei giorni alla Segreteria della Fism di Sassari sono arrivati messaggi e aiuti da parte di scuole federate e parrocchie di altre regioni, che esprimono solidarietà e desiderio di sostenere concretamente chi si trovava in difficoltà. Tanti gesti di generosità da parte di persone apparentemente lontane ci hanno sostenuto e richiamato al senso di essere sempre più una grande famiglia, la famiglia Fism.

Presidenza Fism Sassari

Pagina a cura della Federazione italiana scuole materne
via della Pigna, 13/a - 00186 Roma
Tel. 06.69870511; fax 06.69925248
email: fismnazionale@tin.it; www.fism.net



Quarant'anni al servizio delle famiglie

Per celebrare la ricorrenza il 21 marzo una giornata che unirà le scuole nel segno del gioco e dell'incontro

Una giornata speciale nella quale tutte le scuole Fism d'Italia si «collegano» idealmente fra loro. Si terrà venerdì 21 marzo l'iniziativa con cui la Federazione italiana scuole materne celebra i quaranta anni di attività. Si chiama «tesori» il grande gioco che il primo giorno di primavera si svolgerà nei pressi per «dire che, tutti insieme, siamo una scuola grande». Quel giorno i bambini giocheranno contemporaneamente allo stesso gioco, mentre le famiglie riceveranno, dalle mani delle educatrici, una lettera che illustrerà l'evento proposto a livello nazionale. Le scuole Fism, da sempre, sia per quanto le riguarda in quanto scuole, sia nell'attuale contesto culturale e sociale, sono chiamate a svolgere il loro irrinunciabile compito educativo verso i bambini e di accompagnamento delle famiglie per quanto loro compete. Più che mai oggi si evidenzia un troppo di «confusione» intorno al mondo dell'educazione e della scuola: le famiglie, nel momento della scelta della scuola dell'infanzia per i propri figli, chiedono di essere sempre più informate sulla scuola, sul progetto educativo che persegue, sui servizi che offre. Le nostre scuole, da parte loro, sono chiamate a rendere più visibile la propria proposta, a presentarsi con la dote di buona prassi educativa e di servizio di qualità alta. Da qui la necessità di potenziare azioni e percorsi per sensibilizzare e informare le comunità, proponendo il mondo Fism, l'identità valoriale, la competenza pedagogica, la capacità di fare scuola oggi, così che i genitori scelgano in modo più consapevole le «nostre scuole nella convinzione di compiere la migliore

opzione per i propri figli. Il percorso di eventi per celebrare i 40 anni dalla fondazione della Fism, iniziato nello scorso mese di dicembre con l'iniziativa sui preseri delle scuole, prevede adesso un secondo appuntamento che avrà come tema di fondo «identità e appartenenza alla rete delle scuole dell'infanzia Fism». L'appuntamento consisterà, secondo i tempi e le modalità decise dal collegio docenti in comune accordo con il gestore, nella presentazione e nel contatto con i genitori e con i rappresentanti della comunità parrocchiale e di quella civile, sul progetto educativo e sull'offerta formativa della scuola. È bene fare riferimento anche alla storia della scuola, dove sono passate e si sono formate diverse generazioni di bambini, utilizzando foto, materiale storico e d'archivio e testimonianze di ex-alunni. Sarà importante sottolineare sia la

specificità del progetto educativo e dell'offerta formativa, sia la relazione della scuola con una realtà più ampia, quale quella delle scuole dell'infanzia Fism. Accanto, ma non in alternativa, a questa iniziativa si è proposto a tutte le scuole di realizzare, a livello di scuola o di sezione, un'iniziativa di gioco nella quale bambini, insegnanti e famiglie possano riscoprire e valorizzare alcuni ambiti importanti, propri dell'essere scuola Fism. Si è suggerito di svolgere l'evento in tutte le scuole il 21 marzo, attraverso un gioco preparato dalle insegnanti, cercando di coinvolgere anche genitori e nonni. La Fism nazionale suggerisce un modello di gioco, da adattare alle singole realtà. Alla fine o nel corso dell'evento sarà consegnata ai genitori una lettera firmata dalle insegnanti che spiega le finalità dell'evento proposto e che ricorda che l'evento si svolge contemporaneamente in tutte le scuole Fism.

In programma un secondo appuntamento per festeggiare l'anniversario dell'associazione. Al centro dell'evento il tema «Identità e appartenenza alla rete delle scuole dell'infanzia»

E Pordenone spegne le prime 35 candeline

DI MARIA ANTONIETTA PITTER BIANCHI

La Fism di Pordenone ha celebrato i suoi 35 anni. Nell'ambito di un partecipato convegno si sono riuniti i 35 anni di storia, in cui la Federazione e le scuole materne sono state partecipi di un processo di grandi cambiamenti nella società e nell'educazione dei bambini: dalla conduzione esclusiva delle suore, al progressivo, amplissimo, inserimento di laiche; dall'amministrazione, alla gestione sempre maggiori di competenze e professionalità. Sono stati ricordati i presidenti che si sono succeduti e un particolare saluto è stato rivolto a monsignor Livio Concina, presente in sala, per alcuni anni presidente anche della Fism regionale. Sono seguiti gli interventi del presidente nazionale, redi Sante Di Poi - che ha ricordato l'origine delle scuole materne, nate dalla collaborazione tra il clero e la società civile. Nell'odierna società, sempre più complessa e multiculturale, in continuo cambiamento, le scuole Fism si propongono come comunità educanti con uno specifico progetto educativo chiaramente ispirato ai valori del Vangelo - e del segretario Luigi Morgano che ha richiamato, innanzitutto, le ragioni di fondo e l'attualità della presenza e del servizio delle scuole dell'infanzia Fism: l'impegno della Fism nazionale sul versante della qualità e su quello deficitario dell'effettiva parità scolastica, anche ai fini del trattamento economico di chi vi opera. Ha, quindi, illustrato il senso ed il ruolo della Fism nel servizio che rende ai vari livelli.

in agenda

A giugno il Congresso nazionale

Il XI Congresso nazionale della Federazione italiana scuole materne dal titolo «1974-2014: bilanci orizzonti, prospettive» è convocato dal 18 al 21 giugno. L'evento si terrà a Roma, presso la Domus Mariae, Palazzo Carpegna, in via Aurelia, 481 (telefono 06.66007875). I lavori avranno inizio alle 15.30 di mercoledì 18 giugno per concludersi, indicativamente, alle 13 di sabato 21 giugno. Si tratta di un appuntamento in cui l'associazione progetterà il cammino dei prossimi anni. Per prenotazione alberghiera e condizioni riservate scrivere a info@2domusgroup.com. Le prenotazioni vanno effettuate effettuarsi entro il 19 maggio.



«Prima i bambini», pagine per crescere insieme

Così la rivista nazionale della Federazione rinnova la linea editoriale tenendo al centro l'educazione dei piccoli. Segnalazioni, proposte, critiche costruttive dei lettori sono gradite

DI LUIGI MORGANO *

«Prima i bambini», la rivista nazionale della Fism, rinnova la sua linea editoriale, confermando un impegno: contribuire all'educazione, allo sviluppo e alla diffusione della cultura dell'infanzia e per l'infanzia, al servizio dell'educando, a cui spetta - per diritto - il primato rispetto ad altre legittime esigenze,

sempre convinti che dove fiorisce la cultura vi è più partecipazione, dialogo, crescita. Una rivista nuova, dunque, ma nel segno della continuità. Proprio perché al centro dell'azione della Fism vi è l'educazione delle bambine e dei bambini in età di scuola dell'infanzia, questo primo numero della nuova serie riporta la lettera invito in vista dell'iniziativa «La Chiesa per la scuola». L'incontro del 10 maggio in piazza San Pietro con papa Francesco presenta l'occasione privilegiata di mobilitazione popolare nella nostra festa. Essa manifesterà a tutti, una volta di più, l'interesse e l'azione della Chiesa per il mondo della scuola, che da Roma ripartirà con rinnovate motivazioni ed energie. Occasione con cui la Chiesa italiana vuole testimoniare la propria attenzione al mondo della

scuola, guardando a esso nella sua interezza, scuola pubblica statale e scuola pubblica paritaria, perché tutti i bambini, i ragazzi e i giovani impegnati nel faticoso ma appassionante percorso della propria crescita meritano massima considerazione. D'altra parte l'annuncio del Vangelo è una proposta intrinsecamente educativa che tende a formare e trasformare le persone parlando alla loro coscienza. La crisi della scuola non dipende da fattori soltanto economici, è una crisi più profonda che chiama in causa la responsabilità di ogni cittadino che si sente convocato e «obbligato» a contribuire al bene comune, tanto più urgente quanto meno avvertito. L'intento è che *Prima i bambini* costituisca sempre più la rivista di riferimento degli amministratori, delle insegnanti e

coordinatrici, dei genitori, ovvero della comunità educante costituita dalle nostre scuole, per le problematiche di fondo, per quelle di maggiore o più viva rilevanza - attualità compresa - valorizzando l'operato, ai vari livelli, delle scuole Fism. Una rivista, dunque, non di «semplice» informazione, ma di «posizione», di dibattito culturale, di buone concrete pratiche educative, articolata in rubriche tematiche. Cosa chiediamo a tutti i nostri lettori? Un contributo, preziosissimo, che aiuti a migliorare il nostro lavoro, con segnalazioni, proposte e critiche (sempre ben accette se costruttive). L'augurio è che *Prima i bambini* sia sempre più un'occasione di «concretizza», sia da parte di chi la elabora, sia da parte di chi la legge.

* segretario nazionale Fism